

Cent. 30 la copia Italia e Colonie: ANNO L. 75, - SEMESTRE L. 38, - TRIMESTRE L. 20, - ESTERO L. 140, - SEMESTRE L. 81, - TRIMESTRE L. 42, - Per mesi della Conv. di Madrid usual prezzo che per l'interno attraverso all'uff. post.

DOMENICA 31 LUGLIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Eclit di Conca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologici L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Prima di tutto

Se è lecito, nella domenica canicolare, cercare uno spiraglio, una inalazione - non dico all'aspirazione della calura - ma all'afa dei quotidiani problemi che travagliano la nostra coscienza di cittadini di un secolo tormentato...

(Gesù non ha scritto: ha insegnato con le opere divine, seguite dal commento della Sua raggiante Parola di Vita).

D'accordo, in questo, sono tutti: amici e nemici; uomini d'azione e di studio; e persino scrittori augusti di riviste a noi domestici; e cioè che qualunque siano i mali che affliggono una civiltà, essi sono sempre un poco il castigo della nostra insufficiente temperatura di cristiani o, per lo meno, della limitata capacità di irradiazione individuale di questo nostro cattolicesimo...

La considerazione dei fatti politici, dei conflitti ideologici, che si rinnovano su ogni zolla d'Europa, pone la coscienza dei cattolici in comprensibili angustie. Non è, come vorrebbe lo scrittore di un'autorevole rivista cattolica, non è la malattia del «problematismo» che fa scorgere, anche dove non sono, ardui e complicatissimi problemi.

Sono le idee fondamentali ispiratrici della vita individuale e sociale, che si trovano in trasformazione e quindi è logico che la coscienza cristiana si senta chiamata ad una suprema veglia di responsabilità. Ma non tutti gli uomini sono appellati ai supremi compiti: e talune missioni sono certamente riservate agli uomini da Dio dotati di maggiore investitura intellettuale e storica.

Tutti invece siamo impegnati al compimento di un certo dovere molto semplice e molto preciso. Di rei che questo si potrebbe definire il programma non minimo (perché è infinito), ma bensì immediato di ogni religiosa coscienza consapevole della propria missione. E questo compito si riassume in una frase che potrebbe aver significato di Parola d'ordine: ESSERE SERIAMENTE, SINCERAMENTE PRIMA DI TUTTO, SOPRA TUTTO, SE' STESSI, CIOE' CATTOLICI.

Non è da ognuno diventare sociologo, economista, giurista, speculatore nel campo complicato e sempre più problematico (ormai è infinito) delle cosiddette «dette scienziane della vita». Ma a tutti è lecito, anzi è doveroso, essere sinceramente e superlativamente cristiani, cioè docenti di quella suprema Scienza della Verità e della Carità, di cui il mondo ha bisogno e per la quale si richiedono lezioni non già verbali, ma esemplari, cioè di atti, di vita.

L'insurrezione a La Canea è stata domata

ATENE, 30 sera. A La Canea gli insorti sono stati dispersi ed hanno sgomberato la città; gli edifici pubblici sono stati ricoperti dalle autorità legali. La popolazione dell'isola di Creta ha disapprovato il movimento schierandosi dalla parte del Governo.

Il messaggio di Metaxas al popolo cretese è stato letto ovunque ed ha suscitato calorose manifestazioni a favore del governo. Tutti i giornali bisbigliano severamente l'insensato movimento che considerano un atto stupido e criminale, tentato proprio nel momento in cui tutto il Paese in pieno fervore di rinnovamento, si preparava a celebrare la festa nazionale del 4 agosto.

Informazioni segnalano che elementi comunisti si sono uniti con gli insorti della Canea. Si apprende poi che il Capo degli insorti era certo Emanuele Montachis, ex sindaco di La Canea, renoto per malversazioni. I dispacchi informano inoltre che dopo l'apparizione degli apparecchi dell'aviazione militare e la distribuzione dei proclami di Metaxas gli insorti hanno incominciato a scoraggiarsi ed a disperdersi.

Il governatore generale allora approfittando della situazione, ricuopriva gli edifici pubblici con l'acquisto di una decina di gendarmi, mentre gli ufficiali tornavano ad impadronirsi delle caserme. Il governatore generale ha segnalato l'atteso valoroso comportamento degli ufficiali dell'esercito e della gendarmeria, nonché dei funzionari della pubblica sicurezza. Egli ha aggiunto che il fattore decisivo del fallimento della insurrezione è stato l'atteggiamento ostile e la freddezza delle masse popolari manifestate direttamente nei confronti degli insorti. In risposta al governatore generale, Metaxas ha scritto fra l'altro: «È ro sicuro che il popolo cretese sarebbe

rimasto profondamente attaccato al governo nazionale. I perturbatori saranno rigorosamente puniti. Il Re il quale era stato tenuto al corrente del tentativo ha espresso la sua profonda soddisfazione al ristabilimento dell'ordine a La Canea».

Il Procuratore Generale di La Canea telegrafa che durante la repressione della sedizione due cittadini sono rimasti uccisi e tre gendarmi feriti. I sediziosi sono stati arrestati e disarmati, però i capi finora non sono stati rintracciati.

La stampa unanime nel dare notizia che il tentativo sedizioso della Canea è stato completamente domato e che tutto è rientrato nell'ordine nell'isola di Creta, pubblica parole di vivace disapprovazione soprattutto contro i capi del movimento. Il «Kathimerini» attribuisce l'ammutinamento all'opera del famoso generale Plastiras.

Un colloquio dell'ambasciatore Guariglia con il Ministro degli esteri argentino. BUENOS AYRES, 30 sera. Il R. Ambasciatore d'Italia, Guariglia, ha lungamente conferito col Ministro degli esteri Cantillo, circa le questioni commerciali attualmente pendenti tra l'Italia e l'Argentina.

I militari che saranno inviati in congedo illimitato

ROMA, 30 sera. Una dispensa straordinaria del giornale militare ufficiale pubblica una circolare con la quale si determina che nel periodo compreso fra il 17 agosto ed il 15 settembre p. v. dovranno essere inviati in congedo illimitato e sottotitoli militari di truppa: A) giunti alle armi con ferma ordinaria od intera nella primavera 1937 che abbiano compiuto almeno 15 mesi di effettivo servizio e cioè: A) appartenenti al terzo scaglione truppe celeri incorporati il 1.º marzo 1937; B) incorporati nei corpi e reparti del corpo d'armata di Roma 1937; D) incorporati in vari reparti dal 12 al 17 maggio 1937; E) incorporati per i reparti metropolitani della Libia dal 12 al 17 maggio 1937.

B) incorporati per i reparti metropolitani della Libia il 23 settembre 1937; C) giunti alle armi nell'autunno 1937 ammessi al beneficio dell'eventuale congedo anticipato od assegnati o trasferiti alla ferma minore di primo grado che abbiano compiuto 10 mesi di effettivo servizio; D) giunti alle armi nella primavera 1938 appartenenti alla classe 1917 ed ammessi dopo l'incorporazione al beneficio dell'eventuale congedo anticipato che abbiano compiuto cinque mesi di effettivo servizio; E) giunti alle armi nel 1938 quali provenienti dai richiamati nati nel 1915 arruolati con la classe 1917 ed assegnati ai servizi sedentari che abbiano compiuto cinque mesi di effettivo servizio; F) giunti alle armi nel 1938 nati negli anni del 1908 al 1912 ed arruolati con le classi 1916 e 1917 quali renitenti (esclusi quelli che per la renitenza furono condannati) omissi ecc. lecc. dichiarati idonei ai soli servizi

sedentari che abbiano compiuto cinque mesi di effettivo servizio; G) militari della classe 1908 (esclusi quelli della precedente lettera F) e precedenti eventualmente alle armi perché omissi, renitenti o per qualsiasi motivo ritardatari, che abbiano compiuto cinque mesi di effettivo servizio alle armi. Per i reparti di stanza nel territorio metropolitano il congedamento sarà effettuato in quattordici giorni con l'avvertenza che nei giorni 17, 18, 19, 22, 23 e 24 agosto saranno licenziati dalle armi i 3/4 della forza. Negli altri giorni dal 25 al 30 agosto sarà inviato in congedo il restante quarto della forza. I militari di truppa della classe 1917, 1916, 1915, 1908 e precedenti giunti alle armi isolatamente compresi quelli che abbiano avuto interruzione di servizio saranno inviati in congedo al compimento del periodo di effettivo servizio trascorso alle armi dai militari delle rispettive armi e specialità per i quali viene disposto l'invoio in congedo con la presente circolare.

IL RAZZISMO IN ITALIA

Una dichiarazione di Mussolini

FORLÌ, 30 sera. Stamane alle ore 8 il Duce è disceso dalla Rocca delle Caminate a Forlì, per visitarvi il campo dei graduati avanguardisti. Erano ad attenderlo, all'ingresso del campo, il Ministro Segretario del P. N. F., il Prefetto ed il Federale di Forlì, il comandante del Campo, ed altre autorità cittadine ed un folto gruppo di federali dell'alta Italia.

Ammirato la luminosa vastità. Quindi si è intrattenuto a lungo, nei vari padiglioni dell'Esposizione, interessandosi vivamente alle superbe documentazioni della possente attività dopolavoristica.

Dopo la visita dell'amplessima sala adibita a spettacoli cinematografici e teatrali è stato offerto in dono al Sovrano, che l'ha molto gradito, un completo album sulla seconda attività dei Dopolavori aziendali.

Prima di lasciare il campo il Duce ha riunito attorno a sé il gruppo dei Federali ed ha detto a loro queste testuali parole: «Sappiate ed ognuno sappia che anche nella questione della razza noi tireremo diritto. Dire che il Fascismo ha imitato qualcuno o qualcosa è semplicemente assurdo».

Le manifestazioni popolari per il Segretario del Partito sono riuscite nel pomeriggio, hanno cominciato ad affluire in città le organizzazioni politiche, sindacali, dopolavoristiche con musiche e giardinietti, gruppi numerosi di massaie rurali di ogni paese, alcuni gruppi anche in costume, i lavoratori dei campi, gli operai degli stabilimenti ed i minatori di Bellisio Solfare.

La manifestazione offerta dal popolo anonantano ed ha elogiato il Segretario federale ed i suoi collaboratori e sopra tutto il popolo di Ancona che dà in ogni occasione prove di laboriosità di disciplina e di fede entusiasta.

Un voto de "L'Avvenire"

ROMA, 30 sera. Il confratello romano «L'Avvenire» commenta le parole del Capo del Governo circa il razzismo, con questa nota: «Il razzismo è stato dalla Germania nazionalsocialista contrapposto come dottrina filosofica al Cattolicesimo e cioè alla Religione universale».

Il Segretario del Partito è arrivato alla Stazione alle 6.30. Accompagnato dal Segretario federale e dal maggior autorità si è subito recato alla Fiera della Pesca dove ha ricevuto l'omaggio del Comitato ordinatore ed è stato acclamato dai visitatori presenti.

Il Segretario del Partito ha ricevuto il telegramma di benvenuto del popolo di Ancona. Tutti i colloqui sovranisti erano illuminati e sulle pendici campeggiavano scritte: «Dux» e «Rex». La cattedrale di S. Giacomo era illuminata da potenti riflettori ed i moli del porto risplendevano nei luci di due fontane luminose. Alla Fiera il Segretario del Partito ha ricevuto un nobile omaggio dimostrazioni.

Gli studiosi fascisti, nelle note proposizioni, hanno limitato alla difesa biologica della stirpe italiana la natura e la portata di una politica da loro definita egualmente «razzista».

Il Segretario del Partito ha ricevuto il telegramma di benvenuto del popolo di Ancona. Tutti i colloqui sovranisti erano illuminati e sulle pendici campeggiavano scritte: «Dux» e «Rex».

Il Segretario del Partito ha ricevuto il telegramma di benvenuto del popolo di Ancona. Tutti i colloqui sovranisti erano illuminati e sulle pendici campeggiavano scritte: «Dux» e «Rex».

Il Papa ha rilevato in questa derivazione del termine una causa di confusione di cui il Vicario di Cristo, posto a difesa della integrità del Vangelo, addita tempestivamente il pericolo e il danno.

Il Segretario del Partito ha ricevuto il telegramma di benvenuto del popolo di Ancona. Tutti i colloqui sovranisti erano illuminati e sulle pendici campeggiavano scritte: «Dux» e «Rex».

Il Segretario del Partito ha ricevuto il telegramma di benvenuto del popolo di Ancona. Tutti i colloqui sovranisti erano illuminati e sulle pendici campeggiavano scritte: «Dux» e «Rex».

Le parole del Duce che ristabiliscono la nessuna dipendenza della concezione italiana da quella germanica, mentre confermano le prime impressioni e precisazioni, sono accolte dal voto che, contrariamente a temerarie illusioni, è, estere, nessuna ombra venga ad oscurare in Italia la luce della Conciliazione.

Il Segretario del Partito ha ricevuto il telegramma di benvenuto del popolo di Ancona. Tutti i colloqui sovranisti erano illuminati e sulle pendici campeggiavano scritte: «Dux» e «Rex».

Il Segretario del Partito ha ricevuto il telegramma di benvenuto del popolo di Ancona. Tutti i colloqui sovranisti erano illuminati e sulle pendici campeggiavano scritte: «Dux» e «Rex».

Detto questo sarebbe conveniente ormai tornare più di proposito su di una questione così grave e delicata mentre il compito di chiarirla è ormai assunto dalla suprema Autorità».

Il Segretario del Partito ha ricevuto il telegramma di benvenuto del popolo di Ancona. Tutti i colloqui sovranisti erano illuminati e sulle pendici campeggiavano scritte: «Dux» e «Rex».

Il Segretario del Partito ha ricevuto il telegramma di benvenuto del popolo di Ancona. Tutti i colloqui sovranisti erano illuminati e sulle pendici campeggiavano scritte: «Dux» e «Rex».

La visita del Duca d'Aosta alla tomba dei Genitori del Duce

FORLÌ, 30 sera. Proveniente da Roma, è giunto in volo all'aeroporto di Forlì S. A. R. il Duca d'Aosta. L'Augusto Principe accompagnato dal Prefetto e dal Federale ha reso omaggio a Protopadri alle tombe dei Genitori del Duce, deponendo una grande corona di fiori. Successivamente Amedeo di Savoia ha visitato la Casa Natale del Capo del Governo.

Il Re Imperatore visita la Mostra del Dopolavoro

ROMA, 30 sera. Stamane S. M. il Re Imperatore si è recato a visitare la Mostra del dopolavoro. Giunto alle 8.30 nella zona del Circo Massimo, è stato ricevuto, all'entrata della grandiosa rassegna dell'opera del Regime per l'elezione spirituale e materiale del popolo, dal vice segretario del Partito, On. Serena, dall'Ispettore del P. N. F. On. Mancini, dal direttore generale dell'O. N. D., dal Prefetto, dal Segretario federale e dal direttore della Mostra.

La Columbia proporrà l'uscita di tutte le Nazioni sud-americane dalla Lega ginevrina

BOGOTA, 30 sera. Negli ambienti politici della capitale si assicura che la Columbia proporrà alla prossima Conferenza pan-americana di Lima l'uscita della Società delle Nazioni di tutte le Nazioni sud-americane che ancora vi restano, e proporrà pure la costituzione di una Associazione di Nazioni americane.

Un colloquio dell'ambasciatore Guariglia con il Ministro degli esteri argentino

BUENOS AYRES, 30 sera. Il R. Ambasciatore d'Italia, Guariglia, ha lungamente conferito col Ministro degli esteri Cantillo, circa le questioni commerciali attualmente pendenti tra l'Italia e l'Argentina.

I SUDETI E LA CECOSLOVACCHIA

Lord Runcimann è atteso a Praga per mercoledì prossimo

PRAGA, 30 sera. L'arrivo di Lord Runcimann è previsto per mercoledì. Il Ministro di Gran Bretagna a Praga, Newell, è in viaggio da ieri alla volta di Londra e farà ritorno a Praga insieme con Lord Runcimann col quale avrà fruttuosa occasione di intrattenersi sui problemi al cui studio egli si appresta a dedicarsi.

ed al popolo quello che al popolo appartiene. Come tedeschi siamo abituati ad osservare scrupolosamente i doveri assunti, così facciamo anche verso lo Stato come cittadini - pur continuando a far parte della grande famiglia germanica. Noi vediamo il Reich in grande ascesa di opere e di ricostruzione ed a ciò attingiamo anche per noi e per la nostra lotta nuova fiducia e nuova fede. Sappiamo che la grandezza ed il rigoglio del grande Reich sono grandezza e rigoglio di tutti i popoli tedeschi. E' nostra profonda convinzione che la Germania è stata prescelta dalla storia per annunciare quel nuovo diritto tra i popoli che darà al nostro tormentato continente una vera duratura pace.

Una lettera di Kundt

PRAGA, 30 sera. Il Capo del Gruppo parlamentare sudetico, deputato Kundt ha oggi inviato una lettera al Presidente del Consiglio nella quale chiede alcune delucidazioni sul significato della missione Runcimann a Praga per quel che concerne il valore che si può ancora attribuire alle note proposte governative di regolamento della coalizione delle nazionalità.

La missione del ministro inglese svalutata in Francia

PARIGI, 30 sera. Negli ambienti francesi i russi di Parigi continuano i tentativi di svalutazione preventiva della missione di Lord Runcimann a Praga, affermando che egli era il meno indicato per un tale incarico, dato che fin dalla Conferenza mondiale economica di Londra del 1933, le sue relazioni personali con Benes sono tutt'altro che cordiali.

Il nuovo Governatore dell'Isola di Malta

LONDRA, 30 sera. Il Ministero delle Colonie annuncia la nomina di John Adams Hunter a luogotenente governatore dell'Isola di Malta, in sostituzione di Sir Harry Luke.

Scasso ottimismo nella stampa tedesca

MONACO DI BAV., 30 sera. I giornali, occupandosi estesamente della missione di Lord Runcimann, giungono a conclusioni poco ottimistiche.

Un discorso di Henlein al raduno di Breslavia

BERLINO, 30 sera. Nel quadro delle grandi manifestazioni che si svolgono da tre giorni a Breslavia, ha avuto luogo un grandioso raduno di tedeschi all'estero. Fatta segno ad importanti manifestazioni di simpatia è stata la rappresentanza dei tedeschi del Sudeti con alla testa Henlein. Quest'ultimo ha pronunciato un breve discorso nel quale ha detto fra l'altro: «Noi tedeschi dell'estero diamo allo Stato quello che è dello Stato».

Duff Cooper atteso negli Stati Baltici

VARSAVIA, 30 sera. Si annuncia l'arrivo a Gdynia per l'8 agosto a bordo dell'Enchabre del Primo Lord dell'Ammiraglia britannico Duff Cooper, il quale visiterà anche successivamente Kiel, Danzica, Helsinki, Stoccolma e Copenaghen. Il viaggio avrà carattere privato.

La Columbia proporrà l'uscita di tutte le Nazioni sud-americane dalla Lega ginevrina

BOGOTA, 30 sera. Negli ambienti politici della capitale si assicura che la Columbia proporrà alla prossima Conferenza pan-americana di Lima l'uscita della Società delle Nazioni di tutte le Nazioni sud-americane che ancora vi restano, e proporrà pure la costituzione di una Associazione di Nazioni americane.

Un discorso di Henlein al raduno di Breslavia

BERLINO, 30 sera. Nel quadro delle grandi manifestazioni che si svolgono da tre giorni a Breslavia, ha avuto luogo un grandioso raduno di tedeschi all'estero. Fatta segno ad importanti manifestazioni di simpatia è stata la rappresentanza dei tedeschi del Sudeti con alla testa Henlein. Quest'ultimo ha pronunciato un breve discorso nel quale ha detto fra l'altro: «Noi tedeschi dell'estero diamo allo Stato quello che è dello Stato».

La parola del Papa a gruppi di pellegrini italiani e stranieri

CASTELGANDOLFO, 30 sera. Oggi il Santo Padre ha concesso una audace audace, nella quale molti e numerosi gruppi del più vario carattere e provenienza erano raccolti alla sua augusta presenza. Vi erano anzi tutto un centinaio di coppie di sposi novelli, e poi 80 pellegrini di Narni col Vescovo Mons. Boccazzi ed il rev. Maurizi, Parroco del Duomo, gli alunni e religiosi del Postulato e Noviziato, i Padri Mercedari del Capitolo Provinciale, il Padre Generale Alfredo Scotti ed il rieleto Provinciale Padre Francesco Conzatti, 30 pellegrini di Chicago della «Catholic Church Extension Society» col rev. Thomas Reed, un numeroso gruppo di studenti italiani di Azione Cattolica, con il prof. Luigi Gedda, e l'Arcivescovo eletto di Reggio Calabria Mons. Montalbati, che ha loro predicato una Settimana di studio e di preghiera a Mondragone.

Al guirgare del Santo Padre, insistenti acclamazioni di «Viva! Viva!» lo salutavano, cosicché Sua Santità cominciò ad dire che a quelle acclamazioni doveva rispondere col ripetere lei stessa a quella che lo acclamavano, tanto più che per loro veramente la vita si presentava come un cammino tutto ancora da percorrere e con forti ridonanti di giovinile energia, mentre per Lui la vita è ormai un cammino interamente tracciato; per quanto l'Idio si degni di concedergli ancora, nella sua infinita generosità, vita e forze e in misura tale da non avere parole sufficienti per ringraziare la bontà divina.

Poi Sua Santità, rivolgendosi ai gruppi di pellegrini, ricordava loro che essi sono nati in un momento così bello ed importante della loro vita e la grande responsabilità alla quale essi andavano incontro, perché dalle loro nuove famiglie la Chiesa e la società aspettano elementi di edificazione, mentre da tante altre parti, ai giorni nostri, si moltiplicano elementi di rapina e di distruzione. Ai pellegrini di Narni, guidati dal loro buon Vescovo, diceva che quanti vengono da Narni non possono che rappresentare forze del lavoro, nelle sue più varie manifestazioni, e perciò voleva a loro ricordare il concetto vero, cristiano del lavoro, che è una punizione del peccato, ma insieme anche un elemento di rinnovazione, nobilitazione, ascensione, tanto che lo stesso Gesù, venendo sulla terra, si mescolò alla parva dei lavoratori, nobilitandoli e santificandoli. Ai pellegrini di Chicago, pochi di numero, il Papa diceva che la vita non si conta soltanto, ma si pesano, ed è questa appunto tutta l'importanza di quei pellegrinaggi che veniva d'oltre Oceano, e che era reso a lui anche più caro dal fatto che quei buoni pellegrini erano diretti ai grandi Santuari di Lourdes e di Lizeux. Il Santo Padre si rallegrava con loro per l'attitudine da loro spiegata in un campo così bello, come è quello indicato dalla loro stessa insegna, dal titolo della loro Associazione, «Società per l'estensione della Chiesa cattolica», cosa veramente grande e magnifica, quando si rifletta alla forza di diffusione, di espansione, che ha la verità e la verità cattolica, forza della quale essi vogliono essere strumenti e cooperatori generosi.

Un'altra parola di rallegramento rivolgeva a loro il Papa per la attività da loro spiegata nel promuovere l'azione della Chiesa, opera preziosissima, perché si tratta della moltiplicazione dei centri, delle anime, e chissà quante anime, trovano l'Idio e nella sua presenza ritemprano le loro forze materiali per il proseguimento del loro viaggio, il Papa si raccomandava per Lui nel Santuario di Lourdes ed in quello di Lizeux, che può ben dirsi il Santuario della Sua piccola Santa protettrice.

Un importante giro d'orizzonte ha fatto il «Premier» britannico ai Comuni, tracciando un sereno e realistico panorama della situazione europea, con precisazioni esplicite sui più brucianti problemi del momento, dopo aver rinfacciato i noti principii generali della politica inglese di pace e di distensione, Chamberlain ha assicurato ancora una volta che la cordiale intesa anglo-francese, ribadita dalla visita dei Sovrani della Gran Bretagna a Parigi, non aveva dato luogo ad alcun impegno che potesse oltrepassare la linea ormai nota dei rapporti fra i due Paesi. Intesa, pertanto, tendente a mete pacifiche e di conseguenza, ad un allargamento delle intese in Europa. Circa gli accordi con l'Italia, il Primo Ministro ne ha rilevato nuovamente la basilare importanza per gli sviluppi di una situazione più serena e tranquilla europea: se la situazione spagnola — egli ha detto — non è stata ancora risolta nei termini previsti, ciò non dipende né dall'Inghilterra, né dall'Italia, che hanno dimostrato la loro buona volontà, temperando al reciproco impegni.

Particolarmente caloroso è stato il riconoscimento della leale rispondenza dell'Italia allo spirito dei Patti.

Chamberlain ha poi precisato che il regolamento del problema spagnolo, potrà intendersi esaurito con il graduale ritiro dei volontari, secondo le prescrizioni del non intervento. Queste decisioni del Comitato sono state già accettate,

Il Santo Padre, rivolto quindi ai Religiosi Mercedari, si rallegrava della presenza di un così notevole gruppo di religiosi di una Famiglia, dedicata in modo speciale alle santificazioni proprie ed altrui, e con un paterno affetto tutti li benediceva.

Infine indirizzava la parola ai giovani di Azione Cattolica, e diceva che, nelle loro acclamazioni, essi dimostravano di avere bene compreso quale posto realmente essi tengono nel campo patrio.

A loro mandava con speciale affetto il Suo saluto e la Sua Benedizione, ma particolarmente voleva rivolgersi a un piccolo gruppo di sacerdoti, che era con loro, formato da Assistenti Ecclesiastici delle Associazioni interne di A. C. di quelle città che sono formate fra tutti. Il loro ufficio è particolarmente importante, perché esso va proprio alle origini dell'educazione e per questo è veramente prezioso. Sua Santità li benediceva con particolare intensità, e questa Benedizione dava col più vivo affetto al Montalbati, che era con loro, e al suo loro caro Arcivescovo Mons. da e maestro in questa Settimana di studio e di raccogliamento.

Con parole di alta benevolenza e con le più abbondanti Benedizioni per tutti i presenti, l'udienza ebbe termine.

Udienze pontificie
CASTELGANDOLFO, 30 sera. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il Card. Rossi, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale; il Card. Verde; Mons. Cesare Boccoleri, Vescovo di Terni e Narni; Padre Edmondo Iurbine, Superiore Generale dei Missionari dello Spirito Santo.

Atto vandalico
L'«Osservatore Romano» sotto il titolo «Atto vandalico» pubblica: Il «Basler Nachrichten» ha pubblicato la notizia che è stato fatto saltare con la dinamite la lapide in memoria della signora Irma Schussnigg, collocata sulla strada Linz Salisburgo, la dove rimase vittima del tragico infortunio automobilistico del 13 luglio 1935.

Un avviso del Vicario di Roma
L'«Osservatore Romano» pubblica il seguente comunicato del Vicario di Roma: «E' noto come l'accesso alla Mostra nazionale Dopolaro, aperta a Roma in Valle Murgia, costeggia tre piscine natatorie frequentate da pubblico promiscuo, accento alle quali tutti i visitatori sono costretti a passare.

Fatti i passi opportuni presso chi di dovere per evitare alla sconvenienza di tale spettacolo, è stato disposto che la frequenza alle piscine da parte dei bagnanti sia limitata dalle ore 10.30 alle 16.30. Il Vicario di Roma, addeolorato per quanto avviene nella Capitale del mondo cattolico, e preoccupato del bene morale dei fedeli, è in dovere di ammonirli anche in nome e per incarico personale del Santo Padre, affinché si astengano dal visitare la Mostra del Dopolaro nelle ore sopra indicate.

VILLEGIATURE REGALI IN VAL D'AOSTA
I Principini Maria Pia e Vittorio Emanuele nel Castello di Sarre

AOSTA, 30 sera. A forma di padiglione ottagonale con galleria esterna al piano terreno, la strada si avvicina al corso della Dora, nella quale si scorge il fianco più rigido della costa di Gargantua, il villaggio di Gressan ed in alto l'antico Castello dei Vescovi di Aosta, e piccoli villaggi quasi nascosti tra i castagneti che danno l'idea di pittoreschi paeselli.

A destra la montagna si innalza con la sua ripida falda copersa di una infinita di villette e di casolari rustici, tra i quali domina l'antico campanile della borgata della Chiazella. Ecco ora venirci incontro il campanile della chiesa di Sarre e più in alto, come isolato su un'altura, il castello reale con la sua torre quadrata. Il Castello ha per sfondo l'alta cima e la mole imponente del Monte Falero di 3063 metri d'altezza, uno dei migliori baluardi della Val d'Aosta, punto culminante di un ampio contrafforte che separa la valle del Gran San Bernardo dalla valle principale che ha in capo il Ruitor, il Monte Bianco e il Gran Combin.

Il poggio sul quale s'erge il Castello reale di Sarre si presenta ruvido e brullo; le fasce di terreno orizzontale distese e biancheggianti sono coltivate a vite ed a frutta, fornendo un vino sano per terreno ferrigno che le nutre.

L'edificio di forma piuttosto tozza, sorregge su d'un vasto terrazzo e spianata, sostenuta da archi slanciati e robusti che coronano il poggio tutto a scaglioni e murazzi. Ma dalla parte opposta verso la montagna un verde e ombroso parco con antichissime piante di faggi, di conifere, di platani, di tigli, spumeggianti di ombre e frescura deliziosa.

Nel giardino ombreggiato ed arioso e nel folto parco, Maria Pia e Vittorio Emanuele trascorrono gran parte delle loro giornate, giocando lietamente: ma talvolta la augusta Mamma li porta in deliziosi e giardini pittoreschi dintorni, nei

graziosissimi paeselli che costellano la valle.

Il Castello di Sarre non si presenta esteriormente coi caratteri consueti dei castelli medioevali; non è molto pittoresco, ma dà l'impressione della forza e della potenza. Il casamento è rettangolare e quasi quadrato; nel bel mezzo lo sovrasta una torre quadrata coronata di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell'antica casa-forte eretta nel 1242, e la superiore venne aggiunta nel 1869 quando il Re Vittorio Emanuele II acquistò l'antico e quasi abbandonato edificio per farne una sede di merli, se ne distingue nettamente le due parti sovrapposte, di cui l'inferiore è l'unico avanzo dell

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

L'attività dell'E. C. A.

Esempio di solidarietà e di vigilanza dell'Autorità

E' bene ed è confortevole avere sotto l'occhio i dati, almeno alcuni dati della attività dell'Ente Comunale di Assistenza.

All'Ente, attraverso le cinque sedi sociali, afflirono ben 11.869 domande di assistenza - circa 1000 domande al mese - e tutte furono raccolte, istruite e decise.

Esse determinarono l'assistenza a 35.839 persone. Alle quali furono distribuiti: 201.807 razioni di latte e pane, pari a 550 razioni medie giornaliere; 151.590 razioni di diverti e pane (dal 1.° dicembre al 31 marzo) pari a 1300 razioni medie giornaliere; 112.925 razioni di latte (minestra e pane), pari a 310 razioni medie giornaliere; 94.172 razioni invernali (dal 1.° novembre al 31 maggio), pari a 692 razioni giornaliere.

I viveri distribuiti in questo anno risultano da questo prospetto preciso: Pane kg. 66.949.120; Latte litri 100 mila e 903.500; Pasta kg. 5.378.350; Riso Kg. 4.740.300; Olio litri 4.787.700; Fagioli kg. 6.880.250; Patate kg. 45.495; Farina kg. 3.470; Zucchero kg. 986.500; burro kg. 98; carne kg. 607.050; Uova n. 24.190.

Il complesso dell'attività assistenziale dell'Ente si può esprimere con la cifra delle lire spese nelle più diverse forme d'aiuto. E la cifra è di un milione 59 mila 145 lire.

Disposizioni per il riposo settimanale nelle Farmacie di Provincia

Con recente disposizione prefettizia è stato autorizzato il turno di riposo per le farmacie rurali, che andrà in vigore dal 1.° agosto.

Ecco l'elenco delle farmacie e dei turni da osservare:

Turno alternato metà domenicale: CARNIA: Emonezzo 1.ª domenica, Ampezzo 2.ª domenica.

FRUILI ORIENTALE: Aquileia (Centro) 1.ª domenica; Aquileia (Fiumicello) 2.ª domenica.

FRUILI CENTRALE: Pozzuolo del Friuli 1.ª domenica; Mortegliano 2.ª domenica; Talmasson 1.ª domenica; Bertoldo 2.ª domenica.

FRUILI OCCIDENTALE: Valvasone 1.ª domenica; S. Giorgio della R. 2.ª domenica; Morsano al Tagliamento 1.ª domenica; Cortovado 2.ª domenica.

Farmacie che osserveranno il turno domenicale alternato: FRUILI CENTRALE: Castions di Strada 1.ª domenica; Gonars 2.ª domenica; Rivignano 1.ª domenica; Varmo 2.ª domenica; Palazzolo della Stella 1.ª domenica; Muzzana del Turgnano 2.ª domenica.

FRUILI OCCIDENTALE: Prata di Pordenone 1.ª domenica; Passiano di Pordenone 2.ª domenica; Fiume Veneto (Bannia) 1.ª domenica; Zoppola 2.ª domenica.

Farmacie a ferie costanti metà domenicale: CARNIA: Tarvisio, Pontebba, Chiusa forte, Resia, Moggio Udinese, Venzone.

FRUILI ORIENTALE: S. Pietro al Natunno, Attimis, Regana del Roiale (Veronaco), Faedis, S. Giovanni al Natunno, Pavia (Percozio), Pavia (Risano), S. Maria la Lona, Manzano, Buttrio.

FRUILI OCCIDENTALE: Polcenigo, Caneva di Sacile, Chions, Sesto al Reghena, Porcia.

Farmacie a ferie costanti metà feriale ed a turno alternato metà domenicale: CARNIA: Comelgians, turno feriale giovedì, turno domenicale 1.ª domenica; Ovaro, turno feriale martedì, turno domenicale 2.ª domenica.

FRUILI CENTRALE: Fagnana, turno feriale mercoledì, turno domenicale 1.ª domenica; Marignacco, turno feriale venerdì, turno domenicale 2.ª domenica; Pagnacco, feriale giovedì, domenicale 1.ª domenica; Sedegliano, feriale mercoledì, domenicale 1.ª domenica; Meretto di Tomba, feriale giovedì, domenicale 2.ª domenica.

FRUILI OCCIDENTALE: Travésio, feriale martedì, domenicale 1.ª domenica; Meduno, feriale mercoledì, domenicale 2.ª domenica.

Abbellimenti alla stazione

Da qualche tempo presso la nostra stazione ferroviaria fervono lavori di abbellimento.

Questo lavoro non è ancora portato a termine, ma ciò non toglie che si possa fin d'ora ritenere l'opera meritevole di vivo plauso.

Le innovazioni registrano il collocamento ai lati della sala-atrio di ben 11 illuminanti e dal soffitto due potenti lampadari.

Tutti i vecchi ornamenti, già la sala appare più vasta e bella.

Il raccolto bozzoli 1938

La produzione dei bozzoli di quest'anno confrontata con quella del 1937 è la seguente:

Essiccati che hanno ammassato oltre il 60 per cento: Gemona 83,9%; San Daniele 79,9%; Sacile 76%; Arzene 75,3%; Spilimbergo 74,7%.

Essiccati che hanno ammassato dal 50 al 70 per cento in confronto dell'anno scorso: Tolmezzo, Pordenone, Villotto di Chion, Cassacco, Tuguesimo, Codroipo, Cividale, S. Vito al Tagliamento, Udine.

Essiccati che hanno ammassato meno del 50 per cento in confronto dell'anno scorso: Fiambrè, Palmanova, Latisana, Cervignano, Savorgnana a Torre, Mortegliano, Aiello del Friuli.

La totalità della produzione ammassata in provincia di Udine è stata di Kg. 2.884.499,70 corrispondente al 59,14 per cento dell'ammasso 1937.

Gita dell'Associazione della Scuola

La Sezione udinese dell'Associazione della Scuola ha indetto una gita in torpedone attraverso l'Abruzzo, la Campania, il Lazio e la Toscana fra il 1.° e il 12 settembre.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

30 Luglio 1938-XVI

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Value (6, 4, 0)

Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Medotto Guerrino impiegato con Cosatto Iolanda casalinga; Giugheleto Giovanni milite forestale con Lena Giovanna Iolanda casalinga; Tosolini Ferruccio fabbro con Iuri Assunta casalinga.

Morti: Gobessi Ilea di Ielmo di Mezzano; Monsutti Ettore Giuditta fu Pireano di anni 6 casalinga; Macorig Maria di Norina giorni 25.

Contro l'accattonaggio

Il bollettino 23 luglio 1938 Atti Uff. della Questura contiene una Circolare del R. Questore al Podestà, Commissari e Comand. RR. CC. con reiterate richieste alla eliminazione dell'accattonaggio.

La repressione deve essere intensificata al massimo grado, attenendosi rigorosamente alle istruzioni in proposito impartite con la circolare 18 dicembre 1936 n. 3353.

E' richiesto particolare è fatto per la tutela della spiaggia di Lignano.

Unione commercianti

Prezzo delle cruscie

L'Unione Commercianti comunica, che l'on. Ministero delle Corporazioni ha fissato il prezzo massimo delle cruscie in L. 60 al q.le merce nuda.

Denunce prezzi alberghi

Il Sindacato Alberghi e Turismo richiama l'attenzione delle ditte associate sull'imminente scadenza del termine, 31 corrente, per l'invio al Sindacato dei moduli relativi alla denuncia prezzi per l'anno 1939.

Lavoro notturno dei panettieri

Il Bollettino Atti Ufficiali della R. Prefettura 23 luglio contiene le seguenti norme circa il lavoro notturno dei panettieri.

Farmacie a ferie costanti metà domenicale: CARNIA: Tarvisio, Pontebba, Chiusa forte, Resia, Moggio Udinese, Venzone.

FRUILI ORIENTALE: S. Pietro al Natunno, Attimis, Regana del Roiale (Veronaco), Faedis, S. Giovanni al Natunno, Pavia (Percozio), Pavia (Risano), S. Maria la Lona, Manzano, Buttrio.

FRUILI OCCIDENTALE: Polcenigo, Caneva di Sacile, Chions, Sesto al Reghena, Porcia.

Farmacie a ferie costanti metà feriale ed a turno alternato metà domenicale: CARNIA: Comelgians, turno feriale giovedì, turno domenicale 1.ª domenica; Ovaro, turno feriale martedì, turno domenicale 2.ª domenica.

FRUILI CENTRALE: Fagnana, turno feriale mercoledì, turno domenicale 1.ª domenica; Marignacco, turno feriale venerdì, turno domenicale 2.ª domenica; Pagnacco, feriale giovedì, domenicale 1.ª domenica; Sedegliano, feriale mercoledì, domenicale 1.ª domenica; Meretto di Tomba, feriale giovedì, domenicale 2.ª domenica.

FRUILI OCCIDENTALE: Travésio, feriale martedì, domenicale 1.ª domenica; Meduno, feriale mercoledì, domenicale 2.ª domenica.

Abbellimenti alla stazione

Da qualche tempo presso la nostra stazione ferroviaria fervono lavori di abbellimento.

Questo lavoro non è ancora portato a termine, ma ciò non toglie che si possa fin d'ora ritenere l'opera meritevole di vivo plauso.

Le innovazioni registrano il collocamento ai lati della sala-atrio di ben 11 illuminanti e dal soffitto due potenti lampadari.

Tutti i vecchi ornamenti, già la sala appare più vasta e bella.

Il raccolto bozzoli 1938

La produzione dei bozzoli di quest'anno confrontata con quella del 1937 è la seguente:

Essiccati che hanno ammassato oltre il 60 per cento: Gemona 83,9%; San Daniele 79,9%; Sacile 76%; Arzene 75,3%; Spilimbergo 74,7%.

Essiccati che hanno ammassato dal 50 al 70 per cento in confronto dell'anno scorso: Tolmezzo, Pordenone, Villotto di Chion, Cassacco, Tuguesimo, Codroipo, Cividale, S. Vito al Tagliamento, Udine.

Essiccati che hanno ammassato meno del 50 per cento in confronto dell'anno scorso: Fiambrè, Palmanova, Latisana, Cervignano, Savorgnana a Torre, Mortegliano, Aiello del Friuli.

La totalità della produzione ammassata in provincia di Udine è stata di Kg. 2.884.499,70 corrispondente al 59,14 per cento dell'ammasso 1937.

Gita dell'Associazione della Scuola

La Sezione udinese dell'Associazione della Scuola ha indetto una gita in torpedone attraverso l'Abruzzo, la Campania, il Lazio e la Toscana fra il 1.° e il 12 settembre.

Denunciati

Per furto in danno dell'avv. Vincenzo Angeli di Tarcento è stato denunciato tale Tamò Tobia fu Giovanni di anni 41, da Tarcento.

Per furto continuato per un importo di L. 200 ai danni di Pascolini Antonio di Gemona è stato denunciato Cucciaro Mario pure di Gemona.

Tentano evadere dal Carcere

Dal Zovo Domenico di Monforte d'Olpone (Verona) tentò evadere con altri detenuti dal Carcere di Udine, arrampicandosi su un muro interno che separa i cortili.

Beneficenza

Nel secondo anniversario della morte di Gemma Centoz Miani il Mario e il Figlio hanno offerto L. 100 all'Asilo Infantile di Carità dell'Immacolata.

Una disgrazia a Gervasutta

Piva Jolanda in Maggiorino di anni 33 di Gervasutta via Luminaccio è caduta dalla bicicletta e si è prodotta la frattura del malleolo sinistro.

All'ospedale

Bassi Mirella di Aurelio di anni 7 di Udine, via Tiborio Deciani è stata investita da una bicicletta. La bambina ha riportato escoriazioni per cui guarirà in 10 giorni.

All'ospedale

Iseppi Angiolina di anni 18, da Udine, via Mazzano, cadendo, si è prodotta la distorsione del piede destro. E' stata giudicata guaribile in 10 giorni.

Turno delle farmacie

Oggi sono di turno nel servizio domenicale le seguenti Farmacie: Dall'Acqua in via Mercatovecchio, Pandolfi in via Cavour.

Trattoria Comunale

Oggi, domenica: Mattina: Pasta al sugo; Pastina in brodo; Scaloppa al marsala; Contorni.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Concerto della Banda

Questa sera la Banda Cittadina, alle ore 21, terrà l'annunciato concerto, con il seguente programma: N. N. Marcia militare; Savino: «Pattuglia galà»; Marucio: «Excelsior» ballo; Galina: «Mare Nostrum» marcia sinfonica; Tarditi: «Andalusia incantatrice» danza; Suppe: «La bella galata» ouverture.

Porcia-A. C. Giovinetta

Oggi alle 16 avrà luogo l'incontro di calcio tra il «Porcia» e l'«A. C. Giovinetta», incontro valevole per la Coppa «Portus Naonis».

GODIA

Per la sagra di S. Antonio

Il 14 e 15 agosto questo paese celebra S. Antonio con grande festa.

RESIUTTA

Domenica grande festa con l'intervento di S. E. Mons. Facchinetti

Domenica 7 agosto con intervento di S. E. Mons. Facchinetti Vicario Apostolico di Tripoli si celebrerà la Festa del Perdono d'Assisi.

MARTIGNAGGO

Alla Colonia elioterapia

Presso la Casa della G.I.L. ha cominciato a funzionare la Colonia elioterapica. Ogni mattina ben centoventi piccoli con letizia fanno la benefica cura dei raggi solari.

LAVARIANO

Colpito da tetano

Signor Agostino di Florindo di anni 8 per una lussazione riportata 10 giorni or sono al piede sinistro cadendo con uno zoccolo è stato colpito da tetano. Il ragazzo è stato accolto all'ospedale con prognosi riservata.

FAEDIS

La sagra annuale

Oggi, come è stato annunciato, si svolgerà a cura dell'U. C. V. il secondo Circuito ciclistico di Faedis limitato a soli giovani fascisti.

Grave caduta

Zani Elio di Giuseppe di mesi 16, cadendo dalle scale di casa, si è prodotta contusione al capo, con sospetta commozione cerebrale. All'ospedale di Udine è stato trattenuto con prognosi riservata.

Portogruaro

I lavori per le scuole liceali

La notizia della fondazione del Liceo e della Scuola Superiore di Magistero Femminile, da noi data ieri, ha suscitato larghi ed entusiastici consensi.

Portogruaro: (Redazione e Pubblicità - Via del Seminario - Telef. 28)

Pordenone: (Redazione e Pubblicità - Via Castello, 4 - Telefono 732)

Pordenone

Il Perdono d'Assisi al Cristo

Da domani, a mezzogiorno, avrà inizio al Cristo la pia pratica dell'Indulgenza plenaria detta del Perdono d'Assisi.

La «mobilitazione» del 1938

I pordenonesi appartenenti alla classe 1898 per festeggiare il compimento del loro quarantesimo genilicio, hanno indetto una gita che avrà svolgimento domenica 21 agosto.

Vigilia d'Agosto

Oltre 33 gradi all'ombra

La colonna di mercurio continua a salire in modo impressionante e l'afa, specialmente nelle ore centrali del giorno, è addirittura opprimente.

Le festa del Santo Patrono della Diocesi

Ecco l'orario delle sane funzioni che si svolgeranno nella Chiesa Cattedrale di Concordia, nei giorni 3 e 4 agosto:

Mercoledì 3 agosto: ore 5, prima Messa, celebrata alla Cappella del SS. Martiri; ore 6, 2.ª Messa; ore 7, 3.ª Messa; ore 8, 4.ª Messa; ore 9, 5.ª Messa.

Atto valoroso di un giovane fascista

Il giorno 28 luglio, alle ore 16, certa De Col Adele in Stefanini, di anni 30, stava a lavare dei panni in riva al fiume Lemene ed accanto ad essa c'era il suo piccolo figlio Mario, d'anni 12, di Ribaldo, da Udine, che si trastullava con i piedi nell'acqua.

La madre, inesperta nel nuoto, si gettava egualmente in aiuto del figlio e stava pur essa per annegare. Alle grida di disperazione della donna e di molta gente accorrevano.

Il giorno 28 luglio, alle ore 16, certa De Col Adele in Stefanini, di anni 30, stava a lavare dei panni in riva al fiume Lemene ed accanto ad essa c'era il suo piccolo figlio Mario, d'anni 12, di Ribaldo, da Udine, che si trastullava con i piedi nell'acqua.

La madre, inesperta nel nuoto, si gettava egualmente in aiuto del figlio e stava pur essa per annegare. Alle grida di disperazione della donna e di molta gente accorrevano.

Il giorno 28 luglio, alle ore 16, certa De Col Adele in Stefanini, di anni 30, stava a lavare dei panni in riva al fiume Lemene ed accanto ad essa c'era il suo piccolo figlio Mario, d'anni 12, di Ribaldo, da Udine, che si trastullava con i piedi nell'acqua.

La madre, inesperta nel nuoto, si gettava egualmente in aiuto del figlio e stava pur essa per annegare. Alle grida di disperazione della donna e di molta gente accorrevano.

Il giorno 28 luglio, alle ore 16, certa De Col Adele in Stefanini, di anni 30, stava a lavare dei panni in riva al fiume Lemene ed accanto ad essa c'era il suo piccolo figlio Mario, d'anni 12, di Ribaldo, da Udine, che si trastullava con i piedi nell'acqua.

La madre, inesperta nel nuoto, si gettava egualmente in aiuto del figlio e stava pur essa per annegare. Alle grida di disperazione della donna e di molta gente accorrevano.

Il giorno 28 luglio, alle ore 16, certa De Col Adele in Stefanini, di anni 30, stava a lavare dei panni in riva al fiume Lemene ed accanto ad essa c'era il suo piccolo figlio Mario, d'anni 12, di Ribaldo, da Udine, che si trastullava con i piedi nell'acqua.

La madre, inesperta nel nuoto, si gettava egualmente in aiuto del figlio e stava pur essa per annegare. Alle grida di disperazione della donna e di molta gente accorrevano.

Il giorno 28 luglio, alle ore 16, certa De Col Adele in Stefanini, di anni 30, stava a lavare dei panni in riva al fiume Lemene ed accanto ad essa c'era il suo piccolo figlio Mario, d'anni 12, di Ribaldo, da Udine, che si trastullava con i piedi nell'acqua.

La madre, inesperta nel nuoto, si gettava egualmente in aiuto del figlio e stava pur essa per annegare. Alle grida di disperazione della donna e di molta gente accorrevano.

Il giorno 28 luglio, alle ore 16, certa De Col Adele in Stefanini, di anni 30, stava a lavare dei panni in riva al fiume Lemene ed accanto ad essa c'era il suo piccolo figlio Mario, d'anni 12, di Ribaldo, da Udine, che si trastullava con i piedi nell'acqua.

S. DANIELE

Manifestazioni zootecniche

Alla presenza di S. E. il Sen. A. Marescalchi il 27 agosto prossimo si svolgeranno qui le annunciate manifestazioni zootecniche.

Lezione alla Colonia

L'altro giorno da parte del Capo dei servizi sanitari del Comando federale della «G.I.» dott. Pozzi, è stata impartita la Colonia elioterapica. E' stato festeggiato da vive acclamazioni al Duce ed è ripartito pienamente soddisfatto.

CIVIDALE

Offerta alla G.I.L.

Al locale Comando della «G.I.» la Direzione del Consorzio Acquedotto Poiana ha elargito la somma di lire 150. L'esempio trovi imitatori!

AVIANO

La villa del medico visitata dai ladri

Mentre il nostro medico era in ferie, pensarono di approfittarne per conto proprio alcuni maroucci, che, forzata la notte tempo una finestra della villa che da lui cortile, penetrarono facendo un bottino per fortuna non troppo lusinghiero.

Portogruaro: (Redazione e Pubblicità - Via del Seminario - Telef. 28)

Pordenone: (Redazione e Pubblicità - Via Castello, 4 - Telefono 732)

GORIZIA

Conferenza di S. Vincenzo dei Paoli della Parrocchia del Duomo

Per la ricorrenza della festa di S. Vincenzo dei Paoli, la presidenza della Conferenza del Duomo anche quest'anno ha fatto celebrare la S. Messa per i suoi assistiti, molti dei quali si accostarono anche al Bancho Eucaristico.

Uscite: sussidi in denaro lire 123, al Consiglio Particolare lire 37, per spese varie; acquisto calzature, per pagamento affitti ed acquisti vari lire 814,95, per sussidi in buoni lire 5986,80, Civanzo 1938 lire 262,50, Civanzo 1937 lire 95,50.

Uscite: sussidi in denaro lire 123, al Consiglio Particolare lire 37, per spese varie; acquisto calzature, per pagamento affitti ed acquisti vari lire 814,95, per sussidi in buoni lire 5986,80, Civanzo 1938 lire 262,50, Civanzo 1937 lire 95,50.

Uscite: sussidi in denaro lire 123, al Consiglio Particolare lire 37, per spese varie; acquisto calzature, per pagamento affitti ed acquisti vari lire 814,95, per sussidi in buoni lire 5986,80, Civanzo 1938 lire 262,50, Civanzo 1937 lire 95,50.

Uscite: sussidi in denaro lire 123, al Consiglio Particolare lire 37, per spese varie; acquisto calzature, per pagamento affitti ed acquisti vari lire 814,95, per sussidi in buoni lire 5986,80, Civanzo 1938 lire 262,50, Civanzo 1937 lire 95,50.

Uscite: sussidi in denaro lire 123, al Consiglio Particolare lire 37, per spese varie; acquisto calzature, per pagamento affitti ed acquisti vari lire 814,95, per sussidi in buoni lire 5986,80, Civanzo 1938 lire 262,50, Civanzo 1937 lire 95,50.

Uscite: sussidi in denaro lire 123, al Consiglio Particolare lire 37, per spese varie; acquisto calzature, per pagamento affitti ed acquisti vari lire 814,95, per sussidi in buoni lire 5986,80, Civanzo 1938 lire 262,50, Civanzo 1937 lire 95,50.

Uscite: sussidi in denaro lire 123, al Consiglio Particolare lire 37, per spese varie; acquisto calzature, per pagamento affitti ed acquisti vari lire 814,95, per sussidi in buoni lire 5986,80, Civanzo 1938 lire 262,50, Civanzo 1937 lire 95,50.

Uscite: sussidi in denaro lire 123, al Consiglio Particolare lire 37, per spese varie; acquisto calzature, per pagamento affitti ed acquisti vari lire 814,95, per sussidi in buoni lire 5986,80, Civanzo 1938 lire 262,50, Civanzo 1937 lire 95,50.

Uscite: sussidi in denaro lire 123, al Consiglio Particolare lire 37, per spese varie; acquisto calzature, per pagamento affitti ed acquisti vari lire 814,95, per sussidi in buoni lire 5986,80, Civanzo 1938 lire 262,50, Civanzo 1937 lire 95,50.

Uscite: sussidi in denaro lire 123, al Consiglio Particolare lire 37, per spese varie; acquisto calzature, per pagamento affitti ed acquisti vari lire 814,95, per sussidi in buoni lire 5986,80, Civanzo 1938 lire 262,50, Civanzo 1937 lire 95,50.

Uscite: sussidi in denaro lire 123, al Consiglio Particolare lire 37, per spese varie; acquisto calzature, per pagamento affitti ed acquisti vari lire 814,95, per sussidi in buoni lire 5986,80, Civanzo 1938 lire 262,50, Civanzo 1937 lire 95,50.

Uscite: sussidi in denaro lire 123, al Consiglio Particolare lire 37, per spese varie; acquisto calzature, per pagamento affitti ed acquisti vari lire 814,95, per sussidi in buoni lire 5986,80, Civanzo 1938 lire 262,50, Civanzo 1937 lire 95,50.

Uscite: sussidi in denaro lire 123, al Consiglio Particolare lire 37, per spese varie; acquisto calzature, per pagamento affitti ed acquisti vari lire 814,95, per sussidi in buoni lire 5986,80, Civanzo 1938 lire 262,50, Civanzo 1937 lire 95,50.

La penultima tappa del Giro di Francia

Le tre sgronpate della Reims-Lilla

Il pavè... che delusione! - Ottima prova di Servadei nella prima frazione - Verwaecke vince la prova a cronometro

LILLA, 30 sera. (m. a.) Ancora una telefonata l'ultima e poi il giro chiuderà i suoi battenti. I corridori torneranno a casa dopo essere passati dagli uffici di amministrazione dell'Auto e i giornalisti, rientrati in sede, cambieranno il pennino consumato delle loro stilografiche. Tutto passa.

Ma quest'anno il Giro di Francia passa davanti una soddisfazione immensa. Dal tempo di Bottechia aspettiamo una vittoria italiana al Tour; e finalmente quest'anno Bartali ce l'ha data, netta, sicura, insuperabile. Bartali è oggi più che mai l'uomo del giorno.

In questi giorni di tappe monotone, i giornalisti preoccupati come sono (forse anche più del Patron) di fornire ai lettori dei loro giornali materia interessante, indagano, in maniera più o meno obliqua, sulla vita privata dei singoli corridori. Chi fa le spese per tutti è Bartali. La sua alta classe di campione, la raffinatezza della sua vita privata, la sua profonda religiosità, sono oggetto di indagini, di erliche e anche di illusioni più o meno giuste.

Ma tutti hanno parole di vera ammirazione, per il "cangelone della montagna", per il "re dei discendenti".



L'arrivo della prima frazione Reims-Laon

Le tappe senza storia

La rumorosa carovana del Tour è un po' di tempo che fa rullare le sue ruote sulle strade di Francia senza alcuno scopo, inutilmente. Sono giorni di sbadigli, di discussioni inutili e senza interesse, di lunghe passeggiate coronate dalla sgronpata finale.

Tutti i giornalisti, francesi diceva queste sue impressioni, rievocano da frequenti visite fatte alla squadrone nero: « Verwaecke si è risparmiato di proposito da Aix les Bains in qui per tentare il colpo grosso nelle ultime due tappe. Egli è convinto di battere notevolmente Bartali nella tappa a cronometro individuale e di guadagnare in quella frazione minuti preziosissimi. Poi, con l'aiuto della sua squadra, partire alla "morte" nella frazione di Saint Quentin-Lilla, che ha nella finale del percorso parecchi chilometri di liscio. Verwaecke pensa che Bartali non potrà questa volta resistere all'attacco dei belgi sul "pavè", e che la squadra-azzurra non sarà in grado di servirlo. Nella tappa finale di Lilla e Parigi, è convinto che i metri iniziali potranno servire loro per l'ultima colpa. »

Sarà poi vero? E quel che vedremo.

Un colpo maestro

Stamane i corridori si sono presentati alla partenza con visi allegri, di gente contenta e riposata. Riposata dalla giornata di sosta e contenta perché domani sera si concluderà la loro fatica.

Alla partenza tutti parlano di quella che potrà accadere nella frazione a cronometro, nella lotta cioè contro il tempo e anche nel terzo settore di 108 Km., S. Quentin-Lilla, che si correrà quasi tutto sul pavè.

Avremo l'attacco belga? I colleghi stranieri ne sono certi e già si chiedono quanti saranno i minuti che il campione d'Italia perderà nei confronti di Verwaecke. Si ricorda la prova che il berga fornì nella Narona-Besiers, ove partito due minuti dopo il campione azzurro, quasi lo raggiunse sul traguardo.

Si fanno previsioni sulla condotta degli altri azzurri, nello stesso settore in quanto minacciati come sono a tre minuti e mezzo dai francesi nella classifica a cronometro. I minuti che il campione d'Italia perderà nei confronti di Verwaecke, si ricorda la prova che il berga fornì nella Narona-Besiers, ove partito due minuti dopo il campione azzurro, quasi lo raggiunse sul traguardo.

Si fanno previsioni sulla condotta degli altri azzurri, nello stesso settore in quanto minacciati come sono a tre minuti e mezzo dai francesi nella classifica a cronometro. I minuti che il campione d'Italia perderà nei confronti di Verwaecke, si ricorda la prova che il berga fornì nella Narona-Besiers, ove partito due minuti dopo il campione azzurro, quasi lo raggiunse sul traguardo.

Si fanno previsioni sulla condotta degli altri azzurri, nello stesso settore in quanto minacciati come sono a tre minuti e mezzo dai francesi nella classifica a cronometro. I minuti che il campione d'Italia perderà nei confronti di Verwaecke, si ricorda la prova che il berga fornì nella Narona-Besiers, ove partito due minuti dopo il campione azzurro, quasi lo raggiunse sul traguardo.

Si fanno previsioni sulla condotta degli altri azzurri, nello stesso settore in quanto minacciati come sono a tre minuti e mezzo dai francesi nella classifica a cronometro. I minuti che il campione d'Italia perderà nei confronti di Verwaecke, si ricorda la prova che il berga fornì nella Narona-Besiers, ove partito due minuti dopo il campione azzurro, quasi lo raggiunse sul traguardo.

Si fanno previsioni sulla condotta degli altri azzurri, nello stesso settore in quanto minacciati come sono a tre minuti e mezzo dai francesi nella classifica a cronometro. I minuti che il campione d'Italia perderà nei confronti di Verwaecke, si ricorda la prova che il berga fornì nella Narona-Besiers, ove partito due minuti dopo il campione azzurro, quasi lo raggiunse sul traguardo.

Si fanno previsioni sulla condotta degli altri azzurri, nello stesso settore in quanto minacciati come sono a tre minuti e mezzo dai francesi nella classifica a cronometro. I minuti che il campione d'Italia perderà nei confronti di Verwaecke, si ricorda la prova che il berga fornì nella Narona-Besiers, ove partito due minuti dopo il campione azzurro, quasi lo raggiunse sul traguardo.

Si fanno previsioni sulla condotta degli altri azzurri, nello stesso settore in quanto minacciati come sono a tre minuti e mezzo dai francesi nella classifica a cronometro. I minuti che il campione d'Italia perderà nei confronti di Verwaecke, si ricorda la prova che il berga fornì nella Narona-Besiers, ove partito due minuti dopo il campione azzurro, quasi lo raggiunse sul traguardo.

Si fanno previsioni sulla condotta degli altri azzurri, nello stesso settore in quanto minacciati come sono a tre minuti e mezzo dai francesi nella classifica a cronometro. I minuti che il campione d'Italia perderà nei confronti di Verwaecke, si ricorda la prova che il berga fornì nella Narona-Besiers, ove partito due minuti dopo il campione azzurro, quasi lo raggiunse sul traguardo.

Si fanno previsioni sulla condotta degli altri azzurri, nello stesso settore in quanto minacciati come sono a tre minuti e mezzo dai francesi nella classifica a cronometro. I minuti che il campione d'Italia perderà nei confronti di Verwaecke, si ricorda la prova che il berga fornì nella Narona-Besiers, ove partito due minuti dopo il campione azzurro, quasi lo raggiunse sul traguardo.

Si fanno previsioni sulla condotta degli altri azzurri, nello stesso settore in quanto minacciati come sono a tre minuti e mezzo dai francesi nella classifica a cronometro. I minuti che il campione d'Italia perderà nei confronti di Verwaecke, si ricorda la prova che il berga fornì nella Narona-Besiers, ove partito due minuti dopo il campione azzurro, quasi lo raggiunse sul traguardo.

Si fanno previsioni sulla condotta degli altri azzurri, nello stesso settore in quanto minacciati come sono a tre minuti e mezzo dai francesi nella classifica a cronometro. I minuti che il campione d'Italia perderà nei confronti di Verwaecke, si ricorda la prova che il berga fornì nella Narona-Besiers, ove partito due minuti dopo il campione azzurro, quasi lo raggiunse sul traguardo.

Si fanno previsioni sulla condotta degli altri azzurri, nello stesso settore in quanto minacciati come sono a tre minuti e mezzo dai francesi nella classifica a cronometro. I minuti che il campione d'Italia perderà nei confronti di Verwaecke, si ricorda la prova che il berga fornì nella Narona-Besiers, ove partito due minuti dopo il campione azzurro, quasi lo raggiunse sul traguardo.

Alle prese col cronometro

Durante l'ora e mezzo di riposo a Laon, i corridori si lavano, si massaggiavano, passano qualcosa allo stomaco, Bartali fa infanzia e confidenza.

« Farò il possibile per perdere poco tempo, ma penso maggiormente a non stancarmi troppo e tenermi pronto per l'ultimo settore che terminerà sull'accoltimento di Lilla. Se è vero che i belgi vogliono attaccarmi sul loro terreno, certo intendo mostrare loro che ci sono anche io. »

E' ecco che si è pronti per la frazione a cronometro.

Le partenze vengono date a cominciare dalle ore 11 in ordine inverso a quella della classifica e con intervallo di due minuti tra un corridore e l'altro. Così il primo a partire è l'olandese Hellemont, seguito da Wendel, da Hanswulff, da Trogi e poi da tutti gli altri.

Verwaecke parte penultimo alle 12.48 e la "maglia gialla" alle 12.50.

I corridori, in questa frazione in cui per 44 chilometri debbono lottare da soli contro il tempo, parlano a testa bassa dando strappi per acquistare subito velocità. Ci parliamo di traguardo per controllare gli arrivi.

Nella pista di S. Quentin si susseguono veloci gli arrivi.

Ecco finalmente Verwaecke. Ancora non vediamo Bartali, siamo in apprensione. Gli tre minuti sono passati. Che sarà successo? Ma ecco finalmente la snella figura della "maglia gialla" irrompere in pista.

Subito viene intonata l'aria della Marza Reale e di Giovinetta.

Il campione d'Italia dietro le insistenze della folla, deve compiere due giri d'onore.

Il pavè

E' trascorsa sì e no mezz'ora, che sotto un sole scottante avviene la partenza dell'ultimo tratto.

I primi 37 Km. sono percorsi ad andamento calmo, ma quando comincia il classico pavè, i belgi cominciano a dar segni di irregolarità. Quello è il loro terreno; la frontiera belga è vicina e molti sono i connazionali venuti ad incoraggiarli. Trattata fino ad Auchy (27 Km. dall'arrivo) nulla di sensazionale: si vede spesso volte il plotone allungarsi, si vedono i corridori preferire la banchina al mezzo della strada, ma non si registrano scissioni significative.

Nella traversata del Auchy per l'indisciplina della folla e la disorganizzazione avviene un capitolombolo di 5 o 6 corridori. Il francese Gasmat rompe una ruota, il nostro Vicini fraccassa addirittura la macchina e si rialza malconcio, perdendo del tempo prezioso per attendere una nuova bicicletta.

Del trabambolo ne approfittano i corridori: Lauwers, Frechaut, Neuville e Von Schenkeld; quest'ultimo però non resiste alla pazzesca andatura e è raggiunto e superato da Mersch, che ha nel frattempo lasciato il grosso del plotone, nel quale sono Bartali e Verwaecke.

Alla fine alle porte di Lilla Neuville pianta in asso i compagni di fuga e giunge primo al traguardo di questa frazione.

Arrivano poi nell'ordine Frechaut e Lauwers, poi Mersch solo e infine il plotone in cui nella volata si affermano Bini e Servadei.

Bartali sicuro vincitore

Il belga Verwaecke secondo classifica, ha rovesciato nella tappa a cronometro, per il minor tempo impiegato e per il minuto di abbondante 2'50" a Bartali, ma il distacco resta pur sempre di 18"27".

Un belzo avanti ha fatto invece il belga Neuville che ha sofferto il 18.0 posto a nostro Coltur.

Damiani si concluderà con la volata trionfale a Parco dei Principi, questo 32.0 Giro di Francia.

Un belzo avanti ha fatto invece il belga Neuville che ha sofferto il 18.0 posto a nostro Coltur.

Damiani si concluderà con la volata trionfale a Parco dei Principi, questo 32.0 Giro di Francia.

Ordine di arrivo

Reims-Laon

1. Servadei (Italia) in ore 1.3'17" alla media di chilometri 46.950. 2. Bini ad un quarto di ruota. 3. Neuville. 4. Frechaut. 5. Le Guevel. 6. Bergamaschi. 7. Egli. 8. Hellemont. 9. Mollo. 10. Bernardoni. 11. Trogi. 12. a pari merito: tutti gli altri corridori, eccetto Lauwers e Middelkamp, che hanno impiegato 1.0'21".

Laon-S. Quentin

1. Verwaecke (Belgio) che compie il percorso della prova a cronometro Saint Quentin di Km. 44 in ore 1.0'49" alla media di 38.968 tempo agli effetti della classifica ore 1.0'30".

2. Vissers in ore 1.0'50". 3. Cossion in ore 1.0'51" e 45 secondi. 4. Cottur in ore 1.0'58". 5. Maes in ore 1.0'58". 6. Lowie in ore 1.0'59". 7. Mersch in ore 1.0'59". 8. Bartali in ore 1.0'59". 10. Vicini. 11. Bergamaschi. 12. Mollo. 14. Introzzi. 15. Martiano. 16. Trogi. 17. Bini.

S. Quentin-Lilla

1. Neuville in ore 3.4'19". 2. Frechaut in ore 3.8'31". 3. Lauwers stesso tempo. 4. Majerus in ore 3.12'21". Segue col tempo di ore 3.14'37" un folto gruppo di 43 uomini che si classifica: 5. Bini. 6. Servadei. 7. Jaminet. 8. Leducq.

Non a pari merito tutti gli altri compresi Bartali e Verwaecke.

Il Raduno nazionale degli Universitari al Pasubio

Si entra domani nel mese dedicato dagli universitari alla organizzazione ed effettuazione della manifestazione al Pasubio. L'allestimento della Scuola Triveneta di Rocca e di numerose settimane alpinistiche non ha affatto ritardato il lavoro di preparazione del II Raduno nazionale del GUF a Venezia e al Pasubio e della II Marza Alpina veloce a pattuglie per la Strada delle Gallerie.

Le fatiche degli organizzatori trovano intanto, giorno per giorno, motivo di meritata soddisfazione. E dell'altro ieri la comunicazione della assegnazione da parte di S. A. R. il Principe di Piemonte, di una medaglia d'argento. L'augusto dono, oltre a costituire un ambito premio per i gogliardi, viene ad onorare la bella manifestazione alla quale la stampa italiana sta dedicando largo spazio.

Non solo sui giornali dell'Italia settentrionale ma anche su quelli dei centri più lontani, abbiamo letto lunghi articoli illustrativi del Pasubio e della manifestazione gogliardica.

All'interessamento di alte Autorità e dei giornali corrisponde l'entusiasmo del GUF e dei Fascisti Universitari. Da ogni parte d'Italia affluiscono promettentissime adesioni che testimoniano la larga eco suscitata dal Raduno e dalla Marza nelle file dei gogliardi fascisti.

Le iscrizioni non sono ancora ufficialmente aperte e si apriranno solo il giorno 10 agosto; eppure sin da ora gli organizzatori hanno ricevuto le iscrizioni del GUF di Trapani (tre pattuglie), di Reggio Emilia (tre pattuglie), di Bolzano (tre pattuglie) di Trento (una pattuglia), di Livorno (tre pattuglie).

Tre sono i motivi di tanto fervore da parte del GUF nei riguardi della manifestazione al Pasubio. Anzitutto il suo significato spirituale e il suo valore tecnico alpinistico sportivo; poi l'essenza valvole per la "classifica" per il Rostro d'Oro infatti il GUF che intendono conquistare un ottimo risultato nella graduatoria del Rostro possono fare largo bottino di punti nella gara di Marza al Pasubio; infine il suo carattere agonistico che ha successo simpatico e gagliardo rivalità fra i GUF che lo scorso anno sono stati i protagonisti della Marza. Il GUF di Brescia che, contro ogni pronostico,

vincendo lo scorso anno la Marza aggiudicandosi il Trofeo Eroi del Pasubio, dovrà quest'anno impegnarsi a fondo per difendere il possesso del Trofeo stesso.

Molti GUF stanno infatti preparandosi per dare battaglia ai brecciacini e conquistare il premio.

Per questo fervore e questa serietà di intenti del GUF, la manifestazione al Pasubio non potrà non avere un grande successo.

Gare veliche

Teri sera dal molo Satorio si è avuta la partenza dei panfilii che partecipano alla grande crociera internazionale che si svolgerà fino al 31 agosto lungo le coste dell'Adriatico e della Dalmazia. Alla crociera che è organizzata dal Reale Yacht Club Italiano e che si svolge sotto gli auspici dell'Ente "Triestina" parteciperanno tutte le Società della vela della Venezia, Giulia e di Zara e gli Armi di Rione Riccione, Ancona e Venezia. Imponendo è anche la partecipazione straniera con la Jugoslavia in testa che presenta una ventina di imbarcazioni e con gli Armi tedeschi, inglesi, cecoslovacchi e belgi.

Atletica

Salutato dai dirigenti della "Fidal" a partita oggi la squadra italiana di atletica leggera che parteciperà a Londra alla riunione internazionale che avrà luogo nel prossimo giorno.

Il Segretario del Partito riceve la squadra di polo a cavallo

ROMA, 30 sera. Il Segretario del Partito presidente del "Comi", ha ricevuto, presentatigli dal presidente della Federazione Sport equestri, la squadra italiana di polo che ha recentemente partecipato alle gare di Wittol, compiacendosi per i risultati ottenuti e impartendo direttive al Presidente della Federazione per l'ulteriore incremento di tale sport.

Francia: paese dagli scioperi

PARIGI, 30 sera. Il personale di un deposito di petrolio di Pauillac, nei pressi di Bordeaux, si è messo in sciopero per protestare contro la ripartizione delle ore lavorative. Lo sciopero minaccia di ostacolare interamente l'industria degli autotrasporti della regione.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI 9.15: Trasmissione per i militari. 9.30: Trasmissione da Francavilla Mare; Eudocronica della inaugurazione del Monumento Paolo Micheli. Oratore S. E. Giuseppe Sottai. 10.30: L'ora dell'Agricoltore. 11.30: Disci di musica religiosa. 12.15-13: Lettura a spiegazione del Vangelo. 13.30: Disci. 13.45-14.15: Orchestra d'archi. ROMA I - NAPOLI II - BARI I - BOLOGNA MILANO III

17 (circa): Radiocronaca da Parigi: Arrivo al Parc des Princes del Giro ciclistico di Francia. 17.30: Concerto sinfonico diretto dal M. Franco Testi.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II 16.35: Intervista all'autarchia; Professore Oscar Scarpa; all'ultimo di servizio dell'autarchia.

16.35: Disci di musica varia. 17: Stagione lirica dell'I.R.I. «La favola d'Orfeo», opera in un atto di messer Angelo Ambrogini detto il Poliziano. Musica di Alfredo Casella. «L'amante in trappola», opera comica in un atto di Giovanni Francesco. Musica di Arrigo Pedrollo. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali. Maestro del coro: Costantino Costantini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II PALERMO - ANCONA 16.0: «Madama Butterfly», tragedia giapponese in due atti e tre quadri di L. Illica e G. Giacomini. Musica di Giacomo Puccini. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti dal Maestro Carlo Sabajno. (Trasmissione fonografica). 16.15-16: Cantierini Romagnoli. 16.30: Assoli di chitarra e fisarmoniche.

PROGRAMMI DALL'ESTERO Radio Parigi. — 9.15 (da Vicchi): I. Ver. di: «Rigoleto», opera (con Lauri Volpi) di Giuseppe Verdi. 10.30: Concerto sinfonico. «Parvane I. — 9.15: Verdi, «Il Trovatore», selezione (disci).

PROGRAMMI DALL'ESTERO Radio Parigi. — 9.15 (da Vicchi): I. Ver. di: «Rigoleto», opera (con Lauri Volpi) di Giuseppe Verdi. 10.30: Concerto sinfonico. «Parvane I. — 9.15: Verdi, «Il Trovatore», selezione (disci).

PROGRAMMI DALL'ESTERO Radio Parigi. — 9.15 (da Vicchi): I. Ver. di: «Rigoleto», opera (con Lauri Volpi) di Giuseppe Verdi. 10.30: Concerto sinfonico. «Parvane I. — 9.15: Verdi, «Il Trovatore», selezione (disci).

PROGRAMMI DALL'ESTERO Radio Parigi. — 9.15 (da Vicchi): I. Ver. di: «Rigoleto», opera (con Lauri Volpi) di Giuseppe Verdi. 10.30: Concerto sinfonico. «Parvane I. — 9.15: Verdi, «Il Trovatore», selezione (disci).

PROGRAMMI DALL'ESTERO Radio Parigi. — 9.15 (da Vicchi): I. Ver. di: «Rigoleto», opera (con Lauri Volpi) di Giuseppe Verdi. 10.30: Concerto sinfonico. «Parvane I. — 9.15: Verdi, «Il Trovatore», selezione (disci).

PROGRAMMI DALL'ESTERO Radio Parigi. — 9.15 (da Vicchi): I. Ver. di: «Rigoleto», opera (con Lauri Volpi) di Giuseppe Verdi. 10.30: Concerto sinfonico. «Parvane I. — 9.15: Verdi, «Il Trovatore», selezione (disci).

PROGRAMMI DALL'ESTERO Radio Parigi. — 9.15 (da Vicchi): I. Ver. di: «Rigoleto», opera (con Lauri Volpi) di Giuseppe Verdi. 10.30: Concerto sinfonico. «Parvane I. — 9.15: Verdi, «Il Trovatore», selezione (disci).

PROGRAMMI DALL'ESTERO Radio Parigi. — 9.15 (da Vicchi): I. Ver. di: «Rigoleto», opera (con Lauri Volpi) di Giuseppe Verdi. 10.30: Concerto sinfonico. «Parvane I. — 9.15: Verdi, «Il Trovatore», selezione (disci).

PROGRAMMI DALL'ESTERO Radio Parigi. — 9.15 (da Vicchi): I. Ver. di: «Rigoleto», opera (con Lauri Volpi) di Giuseppe Verdi. 10.30: Concerto sinfonico. «Parvane I. — 9.15: Verdi, «Il Trovatore», selezione (disci).

PROGRAMMI DALL'ESTERO Radio Parigi. — 9.15 (da Vicchi): I. Ver. di: «Rigoleto», opera (con Lauri Volpi) di Giuseppe Verdi. 10.30: Concerto sinfonico. «Parvane I. — 9.15: Verdi, «Il Trovatore», selezione (disci).

PROGRAMMI DALL'ESTERO Radio Parigi. — 9.15 (da Vicchi): I. Ver. di: «Rigoleto», opera (con Lauri Volpi) di Giuseppe Verdi. 10.30: Concerto sinfonico. «Parvane I. — 9.15: Verdi, «Il Trovatore», selezione (disci).

PROGRAMMI DALL'ESTERO Radio Parigi. — 9.15 (da Vicchi): I. Ver. di: «Rigoleto», opera (con Lauri Volpi) di Giuseppe Verdi. 10.30: Concerto sinfonico. «Parvane I. — 9.15: Verdi, «Il Trovatore», selezione (disci).

PROGRAMMI DALL'ESTERO Radio Parigi. — 9.15 (da Vicchi): I. Ver. di: «Rigoleto», opera (con Lauri Volpi) di Giuseppe Verdi. 10.30: Concerto sinfonico. «Parvane I. — 9.15: Verdi, «Il Trovatore», selezione (disci).

PROGRAMMI DALL'ESTERO Radio Parigi. — 9.15 (da Vicchi): I. Ver. di: «Rigoleto», opera (con Lauri Volpi) di Giuseppe Verdi. 10.30: Concerto sinfonico. «Parvane I. — 9.15: Verdi, «Il Trovatore», selezione (disci).



ACQUA DI COLONIA COTY. Se invece desiderate una colonia con una gradazione di alcool e di profumo più forte, chiedete l'Acqua di Coty, capitulo verde.

Tassoni. NON CHIEDETE UNA CEDRATA, MA "UNA TASSONI". TASSONI TIPICA CEDRATA DEL GARDA e buona e fa bene. CEDRATA TASSONI - SALO.

CURA RADICALE SCIATICA, lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno).

La fortuna è di chi la sa prendere! Lotteria di Merano. UN BIGLIETTO 1.12.

RECOARO TERME. Alt. m. 500. Prov. Vicenza. BINOMATA STAZIONE DI CURA: Acque efficacissime carbonato-ferruginose per le malattie del fegato, dello stomaco, dell'intestino e per le affezioni di anemie e nevrosi.

RECOARO TERME ALBERGO TRETTENERO. Pensioni da L. 25 Camera da L. 8. Parco-Giardini-Autorimessa. Cav. Grosse propr. = Trattamento 1° ordine. Abbonamento 15 giorni di cura, tutto compreso: Giugno-Settembre L. 450 Luglio-Agosto L. 500.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN ESTREMO ORIENTE

Nuovi tentativi cinesi per arrestare i nipponici

Feroce reazione sovietica

SCIANGAI, 30 sera. Un'informazione ricevuta da Kiang riferisce che le truppe cinesi hanno rimosso o distrutto le rotaie della linea ferroviaria Kiang-Nanchang per una lunghezza di circa 130 Km, nella speranza di riuscire ad arrestare, almeno così, l'avanzata nipponica su Hankau. L'informazione è confermata dagli osservatori degli aeroplani da ricognizione nipponici, i quali hanno lungamente incrociato sulla ferrovia per rendersi conto esatto del danno prodotto dai soldati cinesi.

Notizie giunte da Tokio e pubblicate dai giornali pongono in gran rilievo l'attività continua del Comintern ai fini della bolscevizzazione della Cina. Il Miyako riceve da fonte sicura che un migliaio di comunisti cinesi, dopo un congruo periodo di istruzione trascorso a Mosca, sono ora di ritorno in patria con l'incarico di svolgere una attiva propaganda.

Notizie, qui giunte, gettano ampia luce sulle torture inflitte dalla O.G.P.O.U. ai prigionieri sospetti di essere controrivoluzionari allo scopo di far loro confessare anche delitti che essi non hanno mai commessi. Tali informazioni sono state riferite da scritto Rudolf Lidke, ex membro della O.G.P.O.U., sezione estera già residente a Vladivostok riuscito a fuggire a Sciangai scampando miracolosamente alla epurazione sanguinosa che minacciava di colpire anche lui.

Il Lidke ha dichiarato che l'epurazione è in pieno sviluppo nelle province marittime sovietiche dell'Estremo Oriente e che alti ufficiali dell'Armata rossa e vari alti gerarchi delle organizzazioni sovietiche dell'Estremo Oriente sono continuamente trasferiti di residenza. Il comandante dell'artiglieria di Vladivostok ed i membri del comitato degli affari politici della O.G.P.O.U. di quella città sono stati arrestati e uccisi. Il Lidke ha aggiunto che i sospetti di attività contro rivoluzionaria sono detenuti in speciali celle, nelle quali viene immessa aria sempre più calda. Quando essi si sentono male e svenano, vengono ricoverati in altre celle e sottoposti a cure mediche per far loro riprendere i sensi, quindi vengono riportati nella cella della tortura, finché, esauriti, firmano delle deposizioni scritte già preparate dai funzionari della polizia sovietica, pur di sfuggire ad una sofferenza che, congiunta con la sete intensa, riduce molti di questi disgraziati alla follia o sul l'orlo di essa.

L'Agenzia Domei ha da fonte sicura che al posto di Lushkov è stato nominato Gregory Golbak, capo della Ghepeu del distretto di Novosibirsk, mentre Kevly, De mentiek, capo della Ghepeu di Ar cangelo è stato nominato capo della polizia segreta della flotta dell'Estremo Oriente sovietica, (Radio Stefani).

Una commissione economica francese visiterà le Capitali danubiane e balcaniche

BUDAPEST, 30 sera. Secondo informazioni del Pesti Naclo, una commissione governativa francese visiterà, prossimamente, tutte le capitali danubiane e balcaniche allo scopo di determinare un'intensificazione degli scambi economici tra la Francia e l'Europa centro-orientale.

Larga partecipazione italiana al Congresso geografico di Amsterdam

AMSTERDAM, 30 sera. Alla Reale Accademia delle Scienze si è chiuso il 15.º Congresso geografico internazionale, inaugurato il 18 corrente al Museo di Marina. Numerosi sono stati i partecipanti, fra cui 40 italiani, e importanti i temi trattati, intorno alla geografia, fisica, biologia e storia. Fra i nostri relatori sono stati particolarmente seguiti i professori Moreno, che ha parlato della colonizzazione e il prof. Toniolo, dell'Ateneo Bolognese (i lavori nei littorali sabbiosi); Revelli, sulla italianità di Cristoforo Colombo.

Era rappresentata anche l'Università Cattolica del S. Cuore.

Oggetto di ammirazione è stata la Mostra cartografica dell'Istituto geografico militare di Firenze.

Violento uragano a Metz Gravi danni

PARIGI, 30 sera. La notte scorsa un violento uragano ha provocato gravi danni a Metz e nei sobborghi della Capitale torinese. Il raccolto è andato completamente distrutto, i danni si elevano a parecchi milioni di franchi.

Parecchi pali telegrafici sono stati divelti dalla violenza del vento che ha, inoltre, sollevato un aeroplano, che si trovava in un aerodromo e che è stato proiettato in un campo a circa 4 chilometri dall'aerodromo.

Film italiani alla Mostra di Venezia

VENEZIA, 30 sera. Il comm. Freddi, Direttore generale per la cinematografia, vice presidente della Esposizione internazionale di arte cinematografica, nella sua qualità di delegato dell'Italia alla manifestazione, ha comunicato, che verranno presentati alla Mostra di Venezia i film Giuseppe Verdi, produzione sgrandi film storici S.A.I.; regista Carmine Gallone interpreti Fosco Giachetti, Gaby Morlay, Maria Cebotari, Beniamino Gigli, Camillo Pilotto, Germana Paolieri, Lamberto Picasso, Maria Jacobini, Bella Starace Sainati, Cesco Bassoglio, Costanzi Remy Henry Roland; «Luciano Serra. Pilota» produzione dell'Aquila Film, Supervisore Vittorio Mussolini, regista Goffredo Alessandrini. Interpreti Amedeo Nazzari, Egisto Olivieri, Mario Ferrari, Germana Paolieri, Guglielmo Simaz, Roberto Villa, «Ettore Fieramosca» produzione Nembo Film, regista Alessandro Blasetti. Interpreti Gina Cervi, Edisa Cegani, Mario Ferrari, Osvaldo Valenti, Lamberto Picasso. I titoli degli altri film e dei documentari che saranno presentati verranno comunicati in seguito.

I frutti dell'avanzata in Estremadura

Altre quote occupate - 400 mitragliatrici e 51 cannoni

SALAMANCA, 30. L'offensiva delle truppe di Queipo de Llano in Estremadura continua senza sosta.

Dopo avere proceduto al rastrellamento di tutta la grande sacca chiusa, stabilendo un fronte presso a poco rettilineo con andamento lungo il meridiano di Castuera, le truppe nazionali, che operano precedute da reparti celeri di cavalleria, non intendono permettere che il nemico indebolito dalle forze tollerate e frammentaria. Sono così state occupate le quote 542, 546 e 571, ognuna delle quali rappresentava un munito caposaldo, e liberata il paese di Aldecula. Intanto da un primo censimento del materiale da guerra raccolto nella sacca di Don Benito, si rileva che finora il bottino ascende ad oltre 400 mitragliatrici, 51 cannoni ed una quantità enorme di munizioni.

La lotta continua sempre aspramente le montagne attorno a Mora De Ebro è ad ovest di Gandesa e per la Sierra di Pandos. I reparti rossi, che si sono stabiliti sulla sponda destra dell'Ebro chiusi in una situazione senza uscita, resistono alle forze nazionali che tendono a dividere il nemico per batterlo e distruggerlo. Gli sforzi disperati tentati dal comando dell'esercito catalano di ristabilire un collegamento attraverso l'Ebro, per giungere a soccorrere i loro reparti che si trovano dall'altra parte nella più critica posizione, sono stati tutti infranti dalla sorveglianza diurna dell'aviazione nazionale che ha impedito ogni movimento sul fiume.

Il Gran Quartiere generale alle 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Sul fronte di Estremadura le nostre truppe hanno continuato ad avanzare ed hanno liberato con una ampia manovra la strada che va dal passo Llano ad Acedera che è rimasta nella nostra retroguardia. Il rastrellamento della sacca nella regione della Serena sta per terminare. Nulla di nuovo sugli altri fronti.

Attività dell'aviazione: sei caccia rossi tipo «Curtiss» e uno tipo «Natcha» sono stati abbattuti oggi in un combattimento aereo. E' stato accertato che gli apparecchi nemici abbattuti il 27 luglio furono 4 e non due come venne comunicato.

Nella notte dal 26 al 27 luglio i nostri apparecchi hanno bombardato il porto di Gandia cui magazzini generali sono stati incendiati. Ieri sono stati bombardati il porto e la stazione di Tarragona ove sono stati provocati esplosioni e incendi di depositi di materiale bellico. I nostri apparecchi hanno anche bombardato gli obiettivi militari del porto di Valencia.

Il viaggio di Re Faruk in Turchia non è confermato

ALESSANDRIA D'EGITTO, 30. Negli ambienti ufficiali egiziani non si conferma la notizia del viaggio di Re Faruk a Istanbul.

Il missionario Padre Jaquinet sta benissimo e si riposa

PARIGI, 30. La stampa parigina, che da qualche giorno aveva drammatizzato e lanciato allarmanti insinuazioni sulla presunta scomparsa avvenuta dopo lo sbarco a Kobe nel Giappone del missionario francese pa-

Propaganda di spionaggio fallita in Ungheria

BUDAPEST, 30. Negli ultimi tempi gli ungheresi hanno ricevuto lettere e circolari stampate in gran parte all'estero e firmate da inesistenti ditte industriali commerciali, uffici di mediazione di matrimoni, eccetera nelle quali venivano chieste informazioni su persone ed imprese varie. Sotto i più diversi pretesti di conclusione di affari e con l'allettamento di lusinghe guadagni, in realtà queste lettere e circolari a nient'altro miravano che a spingere gli ungheresi a svolgere opera di spionaggio a vantaggio di un Paese vicino. L'autorità competente, mentre ha constatato con soddisfazione che la maggior parte dei destinatari ha con senso patriottico denunciato le cose, ha invitato tutti i cittadini a consegnare tali lettere e circolari alla polizia, non soltanto per un dovere, ma anche nel loro stesso interesse.

Atti di brigantaggio nel Messico

Città del Messico, 30 sera

Alcuni malfattori hanno fatto saltare con la dinamite un treno viaggiatore sulla linea Tampico-San Luis Potosi. Il numero delle vittime non è, fortunatamente, rilevante. Si contano, infatti, tre morti e diciannove feriti.

Dopo il delitto, i banditi hanno tentato di svaligiare il treno, ma sono stati respinti dai soldati di scorta.

Il capo dei briganti, certo Tafa, ex-deputato affiliato ai cedillisti, è stato ucciso. Egli aveva fatto atto di sottomissione al Governo, agli inizi della rivolta di Cédillo; ma poi era passato a capo della banda dei terroristi.

Le «epurazioni», in Russia

Oltre 300 stranieri arrestati

KEIJO, 30 sera. Informazioni qui giunte da oltre frontiera riferiscono che dopo l'epurazione antitrochista sono avvenuti arresti in massa fra i membri del Comintern che sono stati trasportati nella prigione della Lubianka a Mosca.

Gli arrestati comprendono 430 spagnoli; 400 polacchi, 12 dei quali hanno posto fine alle loro sofferenze suicidandosi; 48 germanici; 48 cinesi; 15 ungheresi; 15 bulgari e 4 francesi. Vale a dire in totale una buona metà dei membri del Comintern. Secondo le informazioni sudette gli arrestati in seno al Comintern sono stati eseguiti in base ad un elenco di nomi lasciato dall'ambasciatore sovietico a Varsavia Janov Vautien, il quale si suicidò.

Il Presidente Lebrun nella Francia del Sud

PARIGI, 30 sera. Il Presidente della Repubblica Lebrun ha lasciato Parigi stamane per un viaggio nei tre dipartimenti meridionali della Francia; Isere, Valchiusa e Eard.

Bonnet in Turchia alla fine di Settembre

PARIGI, 30 sera. Il Ministro degli esteri ha avuto un colloquio con l'ambasciatore di Turchia a Parigi, colloquio che si è svolto sul viaggio progettato del Ministro degli affari esteri francese nella Repubblica Kemalista. Questa visita ufficiale del sig. Bonnet avrà luogo verso la fine di settembre, ma non si sa ancora se il capo della diplomazia francese si recherà ad Istanbul oppure ad Ankara.

La Casa del Clero di Vicenza



VICENZA, luglio. I monumenti architettonici di cui giustamente va fiera Vicenza non sono l'unico elemento di attrattiva riservato al forestiero. Certi spunti panoramici, certe zone di quiete quasi agreste, pur nel centro dell'abitato possono dare sensazioni nuove e giustificare l'appellativo di «città del silenzio».

Questi angoli in cui la circolazione è scarsa e nessuno insegna vetrina di negozio rompa la linea severa degli edifici che s'ergono fra le chiome di piante d'alto fusto e i pampini delle viti avvilluppate fra i calcinacci dei muriccioli; che recingono gli orti queste località in cui gli arnesi dell'artigiano col loro ritmo monotono non rompono il lontano brusio dei veicoli sulle vie frequentate; a Vicenza non manca. Forse la più caratteristica sotto questo aspetto è la zona centrale, a due passi dal Duomo, che prende il nome da un antico convento francescano sorto sul luogo dove una pia tradizione vuole abbia dimorato S. Francesco d'Assisi, e dove più tardi trovò posto per alcuni secoli il Seminario diocesano.

Luogo di quiete riposante, fra il «brolo» del Vescovo e gli orti un tempo del Porto dove nel cinquecento tenne le sue prime riunioni l'Accademia Olimpica.

«Contrada S. Francesco Vecchio», luogo di calma fra ricordi religiosi, abitazioni di ecclesiastici, il monastero di clausura delle Sore della Visitazione al piccolo oratorio e l'artistico portale di sfondo attribuito al Palladio.

Luogo di raccoglimento e di verde che abbraccia la visione degli alti platani ed ipocastani di Campo Marzo su cui spiccano le estreme proporzioni del Epico con le ville e la Basilica.

In questo ambiente ridente e sereno da poche settimane anche la Diocesi di Vicenza ha la sua «Casa del Clero», istituzione che rappresenta oggi una provvidenza necessaria nei centri più frequentati e meglio organizzati.

«Casa del Clero» su quasi a continuazione dell'opera che la Diocesi ha prestata già nei primi anni di vita di comunità ai chierici del Seminario.

Essa infatti ispirandosi alle antiche e sagge prescrizioni ecclesiastiche che consigliano pure al Clero secolare la vita in comune, si presenta come un riposante recesso di pace e di raccoglimento.

Si indirizza infatti ai sacerdoti che pur senza cura d'anime devono dimorare in città con incarichi speciali. Finora essi sono rimasti ospitati nei conventi e nelle canoniche parrocchiali; ogni invece, riuniti e sempre a contatto, potranno con maggior agio attendere agli uffici a cui sono preposti.

Non pochi sono poi i sacerdoti diocesani e forestieri che si recano a Vicenza per sbrigare pratiche di ufficio o in pellegrinaggio. E' la Casa del Clero a offrirgli un luogo religioso, distinto, arredato con modernità e una accoglienza fraterna.

Il sacerdote o il religioso che scendono nella città del Palladio sanno di trovare in essa una seconda famiglia che più ameno e gradito fa loro il soggiorno.

Infine l'istituzione adempie ad un altro ufficio doveroso. In tempi in cui la previdenza sociale cerca con nuovi istituti di rendere meno penosa la vecchiaia ai lavoratori di tutte le categorie solo il Clero, questa classe benemerita che, anche prescindendo da ogni considerazione soprannaturale, adempie nelle società un ministero di scienza, di pace, di carità e di bontà, si trova sola senza una conveniente sistemazione quando il peso degli anni impedisce il proseguimento d'una attività proficua.

La Casa del Clero, pur mantenendo una discreta e signorile distinzione, vuol venire incontro al bisogno dei sacerdoti anziani privi di assistenza familiare e con mezzi economici ridotti ed offre loro una ospitale dimora, una calma spirituale che rende più serena una benemerita vecchiaia.

A queste tre funzioni risponde appieno e per ubicazione e per disposizione dei locali la sede che con pazienza cura e preoccupazione ha apprestato per il suo Clero il Vescovo monsignor Ferdinando Rodolfi.

Un antico voto, che sembrava solo un'aspirazione, è oggi realtà vicente per merito di questo Presule che ha voluto rispondere con larga

Eliminate il vostro pallore...

RICUPERATE COLORITO!

Se le vostre guance sono ematite o pallide, se vi sentite stitici, esausti di forze e senza appetito, ciò è spesso da attribuirsi allo stato del vostro sangue, debole probabilmente di globuli rossi, forse al di sotto dei 5 milioni per mmc ed egualmente debole in emoglobina, che costituisce la parte importante per la nutrizione dei tessuti. Occorre quindi normalizzare il sangue.

A base di sali di ferro, le Pille Pink sono un vero normalizzatore e un ricostituente che agisce sia direttamente sia indirettamente, stimolando l'attività formatrice degli organi emopoietici. Il loro azione terapeutica è stata d'attorno confermata anche da recenti esperimenti clinici.

Recuperate voi pure forze, appetito, colorito, gioia di vivere e salute, ricorrendo al vostro sangue con una cura di Pille Pink.

In tutte le farmacie: L. 6,50 la scatola. Distr. Pref. Milano 8299, 18-2-38. Prodotto fabbricato interamente in Italia.

Il costo della vita in Francia

ROMA, 30 sera. L'Agenzia d'Italia e dell'Impero rileva che le recenti statistiche dimostrano che negli ultimi due anni, durante i quali la Francia ha avuto un Governo di Fronte popolare, il costo della vita è aumentato ogni giorno e non ha ancora trovato una stabile base.

I prezzi del 1929, che sembravano dover segnare un massimo insuperabile, sono stati oltrepassati. L'indice dei prezzi al minuto, che era di 443 nell'aprile 1936, è arrivato a 702 nell'aprile scorso. L'indice del costo della vita a Parigi è passato da 486 a 688 dal febbraio 1936 al febbraio 1937.

I vini hanno subito un aumento del 72 per cento, il carbone di quasi il 90; le tariffe ferroviarie di terza classe sono aumentate del 57,5; il prezzo dei trasporti pubblici urbani è aumentato del 50 per cento, il prezzo del pane che, come è noto è aumentato di circa il 70 per cento, subirà ulteriori aumenti.

Infatti l'on. Martel, deputato dell'Alta Savoia, segretario della Commissione dell'Agricoltura, prevede che nell'annata il pane aumenterà solo per soldo fino a 25 centesimi di più al chilo.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

IDRITA
la grande marca per preparare

OTTIMA ACQUA da TAVOLA
MINERALE ARTIFICIALE

leggerissima frizzante
diuretica digestiva
CHIEDETELA OVUNQUE

Scatola blu litiosa L. 1,50 - Scatola verde alcalina L. 1,30

CASA DI CURA "ANALGO"
cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento

Dott. B. Pittani
SCIATICA - ARTRITI
REUMATISMI - GOTTA

visite dalle ore 10 e dalle ore 16
Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40

TELEGRAMMI TRENO

Viaggiate serviti dai telegrammi-treno per inviare dal treno in corsa un saluto, un augurio, una notizia a persone lontane.

I telegrammi-treno sono accettati su tutti i treni di lusso, rapidi, diretti e diretti, sia per l'interno del Regno che per alcuni Stati d'Europa.

Devono essere redatti in linguaggio chiaro, e su appositi moduli forniti a semplice richiesta dal conduttore del treno.

Minimo 14 parole per ogni telegramma.

Servizi speciali ammessi: Fermo posta (-CP-), Fermo telegrammi (-TR-), Recapito di giorno (-Jour-), Recapito di notte (-Nuit-).

Tariffe sino a 14 parole: lire 4 per l'interno del Regno; lire 13 per Austria, Francia, Jugoslavia e Svizzera; lire 16 per Belgio, Cecoslovacchia, Germania, Lussemburgo e Ungheria; lire 20 per Gran Bretagna, Paesi Bassi, Polonia e Spagna.

I MILIONI CONTESTI
Quali saranno gli sviluppi del processo?

ROMA, 30 sera. Dopo il colpo di scena verificatosi ieri nella causa per il primo premio della Lotteria di Tripoli, la vicenda Carriaggi-Polvani si è notevolmente allargata, entrando in una fase penale di cui non è possibile prevedere gli sviluppi.

L'istruttoria iniziata mercoledì scorso con la denuncia sporta dai Carriaggi contro il Polvani, in quale posizione processuale viene a trovarsi quest'ultimo data la sua tempestiva imputazione? Sarebbe potersi affermare, nella specie, il disposto del secondo comma del par. 366 del Cod. Pen. il quale prevedendo il caso della ritrattazione d'un testimonio preclusa qualora la falsità sia contenuta in una causa.

IX Fiera del Levante - Bari - 6-21 SETT. MEDITERRANEA CAMPIONARIA INTERNAZ. Partecipate! MASSIME RIDUZIONI! Visitatela! DI VIAGGIO!